

LAVORO

“Garantire il proseguimento dell'attività produttiva dello stabilimento ex Locatelli di Moretta”

Riunito in Provincia, venerdì 17 novembre, tavolo di crisi sulla vertenza dopo l'annuncio di chiusura della fabbrica

Cuneo - “Garantire il proseguimento dell'attività produttiva dello stabilimento ex Locatelli di Moretta”. E' l'obiettivo del tavolo di crisi che si è riunito per la prima volta, venerdì 17 novembre, in Provincia, dopo l'annuncio della multinazionale Lactalis-Berniers, leader in Europa nel settore caseario, di voler chiudere la sede di Moretta, entro la fine del 2007. Alla riunione, convocata dal presidente della Provincia, Raffaele Costa, erano presenti il vicepresidente Emilio Lombardi, gli assessori Stefano Viglione e Ambrogio Invernizzi, rappresentanti sindacali, dell'Unione industriale, delle associazioni agricole e amministratori locali. L'azienda di Moretta, principale sito produttivo del settore in Piemonte, conta 160 lavoratori a tempo determinato, 35 a termine con contratti di undici mesi, un centinaio da quattro a sei mesi, oltre a un cospicuo indotto.

“La Provincia – ha spiegato il presidente Costa – sta seguendo con attenzione l'evoluzione della vertenza. L'incontro di oggi è stato utile, anche se siamo ancora in un fase interlocutoria, per inquadrare la vicenda. E' nostra intenzione convocare un gruppo di lavoro con le associazioni di categoria, Comune di Moretta e Regione, per trovare una soluzione positiva alla vicenda”. “La riunione di questa mattina – ha detto l'assessore Viglione – ha dimostrato la condivisione d'intenti sull'obiettivo di salvaguardare l'unità produttiva. Ora attendiamo l'esito dell'incontro convocato il 4 dicembre, nella sede dell'Assolombarda, tra azienda e sindacati”.

I rappresentanti di Cgil-Cisl-Uil hanno ricordato le potenzialità, sia tecnologiche, sia professionali, dello stabilimento di Moretta secondo in Italia per la produzione di mozzarella. I sindacati chiedono alla multinazionale francese un piano sociale e di reindustrializzazione. Le organizzazioni agricole



UFFICIO STAMPA

ComunicatoStampa

Cuneo, lì 17 novembre 2006

(Coldiretti, Cia e Unione provinciale agricoltori) hanno ribadito la necessità che l'unità produttiva continui ad operare. “Il polo lattiero caseario di Moretta vanta oltre un secolo di storia – ha ribadito il sindaco Enrico Prat -. La chiusura dello stabilimento così come annunciato dalla Lactalis-Berniers, che non ha intenzione di vendere l'unità produttiva, avrà delle pesanti ricadute sull'economia locale. Un solo esempio: verrebbero a mancare ogni anno 2.700.000 euro di stipendi alle famiglie”. (683-kc03)